Scampoli

Calendario

« Mezzo anno è passato — scrive un quotidiano romano — dalla consultazione elettorale e solo ora si comincia ad intendere quello che è realmente avvenuto ».

Siamo al 1. gennaio 1954, ma la vita politica italiana non è ancora giunta all'8 giugno.

Come ?

Se un'eminentissima personalità dice « bianco », e voi domandate: « Come? Ha detto proprio " bianco "? », vi si risponde: « Falsari! Alterate la verità e gettate fango! Che cosa vi autorizza a scrivere che abbiamo detto " bianco " e non " nero "? ».

Replicate: « Allora avete detto " nero "? ». Vi si risponde: « Canaglie, falsate tutto! E' chiarissimo quello che abbiamo detto, no? Come osate sostenere che abbiamo detto " nero "? ».

Se poi insistete: « Ma insomma che cosa avete detto? Avete detto " nero "? Avete detto " bianco "? O non avete detto nè " nero ", nè " bianco "? ». Vi si risponde: « Infami! Voi volete che si dica qualcosa, per forza? Quando noi non diciamo nulla, diciamo tutto, e quando diciamo tutto, non diciamo nulla; volete capirlo? ».

Non provate a insistere! Vi darebbero querela per offesa, e il minimo che vi prendereste è 8 mesi senza condizionale. E' vero che ci sarà poi un'amnistia, ma, comunque sia, con quel modo di parlare al ricco perchè povero non intenda e di parlare al povero perchè ricco non intenda, non saprete mai se si è detto " bianco " o " nero ".

Si tratta, in fondo, di messaggi cifrati...

La quadratura del circolo

Scrive Panfilo Gentile sul Corriere della Sera *che il campito fondamentale dei dirigenti democristiani « dovrebbe essere quello di trovare il punto di persuasione psicologica » che la D.C. non è vincolata « a una politica di stretto conservatorismo ». Con questo non si deve intendere che sia da seguirsi una politica diversa dallo stretto conservatorismo, per carità! Non fatti concreti ci vogliono, ma un « fatto d'opinione », « un orientamento psicologico dei ceti dei quali la Democrazia cristiana deve tener conto », se non vuole « compromettere le proprie fortune e perdere i suoi 11 milioni di elettori ». Persuasione psicologica, orientamento psicologico...*

Qui sta il problema: raggiungere « quella specie di quadratura del circolo che per la Democrazia cristiana consiste nel non perdere i voti a destra e guadagnarne a sinistra ».

Nè lavoro, nè case, nè pace. Solo psicologia. E con questa dare voti alla D.C. Tutto qui.

Prudenza

« Io — ha detto De Gasperi a Messina — non intendo affatto approfittare di questa assemblea facendo un discorso alla finestra per coloro che stanno fuori ». (Fuori c'era Pella con i pomodori in mano).

E' semplice !

« Naturalmente — scrive la socialdemocratica Giustizia *— tutto conferma l'intenzione dell'on. Pella di ancorare sempre più saldamente a destra il governo ».*

E se Saragat non è d'accordo, voti contro.

« Apertura » e serrata

A precisare quale tipo di « apertura sociale » di « terzo tempo » il nuovo governo (toni-qualificato o quali-tonificato che sia) dovrebbe realizzare, il Giornale d'Italia *propone, quasi, che sia vietato lo sciopero e permessa la serrata.*

« Del resto — scrive — a conforto di questa tesi basterà citare la opinione espressa nel 1949, da uno dei più grandi giuristi del nostro tempo e sommo pensatore cattolico, Francesco Carnelutti, che testualmente disse: " Il riconoscimento della liceità dello sciopero e, invece, della illiceità della serrata a me sembra contraddire ad uno dei principi fondamentali del diritto naturale " ».

Sommo pensatore?... I no dei più grandi giuristi?... A noi sembrano contraddire queste definizioni, con un'osservazione pertinente del Popolo di Roma. *« L'on. De Gasperi non è un giurista e non si può fargli torto se manca di sensibilità in materia di diritto, e ciò spiega certe impuntature commesse in passato. Per sua sfortuna non ha mai avuto a suo fianco un giurista degno di questo nome e, purtroppo, non l'ha nemmeno oggi ».*

« Drasticamente »

« La situazione — scrive il Tempo *— non può migliorare altro che con la costituzione della CED, che porterà con sè 12 divisioni tedesche ».*

« Perchè è ben certo — aggiunge 24 Ore *— che gli americani continueranno ancora per qualche tempo a raccomandare sempre più drasticamente la CED; ma infine, ove non trovassero per questa via il sistema, che essi (a ragione o a torto) vi ravvisano, di pacificare francesi e tedeschi, nulla vieterebbe loro di scavalcare il Patto atlantico, e di armare, con patti bilaterali di mutuo appoggio, la Germania ».*

Kesselring alla testa dell'Europa »: questo vogliono i governanti americani. Per amore, o per forza.

Nozze pubblicitarie

Stralciamo, dal resoconto del Tempo *sulla cerimonia nuziale che ha unito Margherita d'Aosta a Roberto di Asburgo, due brani che dimostrano quanto diversi dal comune siano i sentimenti e il costume delle altezze (imperiali o reali, che siano).*

Ecco il primo: « Dall'orlo, leggermente sollevato, della veste di Margherita, spunta lo stretto piede inguainato in una scarpa di raso bianco, senza tacco. Quella scarpa è la dichiarazione d'amore e di umiltà più dolce che mai una sposa poteva fare al suo uomo ».

Si esprimono, dunque, con i piedi!?!

Ed ecco il secondo: « Hanno fatto tutto, dal primo all'ultimo atto di questo matrimonio, sotto gli occhi affettuosi della folla e sotto quelli meno discreti dei giornalisti e dei fotografi ».

Oh, arciduchessa!

V.I.

L'ULTIMA DECISIONE DEL GOVERNO PELLA

Una imposta diretta patrimoniale sulle società per azioni e similari

I particolari del provvedimento tributario che entra in vigore da oggi — Una relazione e un radiomessaggio dell'onorevole Pella sull'attività del suo Gabinetto

Il Consiglio dei Ministri si è riunito ieri alle ore 11 al Palazzo Viminale sotto la presidenza dell'on. Pella.

Il Consiglio ha approvato un disegno di legge predisposto dal Ministro Vanoni, che si inserisce nel sistema fiscale secondo l'orientamento già fissato della legge 11 gennaio 1951 n. 25 sulla perequazione tributaria.

Con detto provvedimento viene attuato uno spostamento del carico fiscale mediante la soppressione o ammodernamento di alcune imposte indirette e l'istituzione di una nuova imposta diretta. Quest'ultima riguarda le Società per azioni, in accomandita per azioni, a responsabilità limitata; e gli enti in genere tenuti alla compilazione di bilanci nonchè le società ed associazioni estere che investono capitali nello Stato. Ne sono esenti soltanto taluni enti e istituzioni che, per le finalità cui attendono, meritano una particolare considerazione.

La nuova imposta è commisurata in funzione del patrimonio e del reddito risultanti dai bilanci chiusi nel corso dell'esercizio finanziario, e decorre dal 1. gennaio 1954. Norme transitorie regoleranno il versamento del tributo per il primo semestre 1954.

L'imposta è dovuta in misura del 0,75% del patrimonio imponibile e del 15% della parte di reddito che eccede il 6% del patrimonio imponibile.

Sulle obbligazioni e sugli altri titoli a reddito fisso l'imposta è commisurata soltanto con riferimento al capitale nominale in ragione del 5 per mille.

Al nuovo onere fa riscontro la soppressione della imposta di negoziazione, nonchè di quelle sul capitale delle Società straniere e sul valore globale dei trasferimenti a titolo gratuito, il ripristino di agevolazioni fiscali temporanee per la fusione e la concentrazione di aziende societarie, la riduzione dell'aliquota generale dell'imposta di registro per i trasferimenti a titolo oneroso, di quelli per i contratti, con i quali le amministrazioni dello Stato od assimilate nel trattamento tributario, riforniscono di merci, derrate ed altre cose mobili; viene inoltre unificata al 0,50% l'aliquota relativa ai trasferimenti di navi di ogni specie e ridotta l'imposta di registro per il conferimento di beni da società.

La decorrenza del nuovo assetto tributario è fissata da oggi, 1. gennaio 1954. Gli uffici del Registro provvederanno ai necessari conguagli e rimborsi.

Dopo l'approvazione di un disegno di legge per l'aeroporto di Genova e dell'ampliamento della portata di agevolazioni tributarie a favore della piccola proprietà contadina, il Presidente Pella ha fatto un bilancio dell'attività svolta dal suo Gabinetto. Pella si è praticamente autocongratulato per il fatto che, lui regnante, il Ministero ha approvato 425 disegni di legge (225 dei quali ereditati dal suo predecessore De Gasperi), cinque decreti legge e 76 decreti.

La riunione del Consiglio ha avuto termine alle 13,15 senza che nessuna comunicazione fosse data circa le dimissioni dei ministri. Poco dopo è scoppiata la bomba Tupini. Pella infine ha inviato per la RAI un radiomessaggio di fine d'anno che è stato trasmesso in serata. Si è trattato di un messaggio di circostanza, di augurio agli italiani, con un particolare riferimento ai disoccupati e ai senza casa e con parole di impegno per una maggiore giustizia sociale: « senza miracolismi », naturalmente.

La CISL per la revoca delle sanzioni agli statali

Negli ambienti della CISL — informa l'Agenzia Italia — in merito al problema della revoca delle sanzioni agli statali, si manifesta disappunto per la mancata estensione ai dipendenti dello Stato dell'atto di clemenza, pur comprendente reati di maggiore portata.

Nei circoli della CISL il mantenimento delle sanzioni a carico degli statali viene giudicato ingiustificato, in quanto, allo stato attuale, non esiste un disposto legislativo che regoli il diritto di sciopero sancito da una norma costituzionale.

La CISL esprimerebbe il suo punto di vista in proposito con una lettera agli organi responsabili oppure, nel caso che del problema si dovesse tornare a parlare alle Camere, darebbe mandato ai propri parlamentari di pronunciarsi in tale sede.

Muore di freddo una guardia forestale

CATANIA, 31. — A Monte Manfré (1600 m. dal mare), sull'Etna, il boscaiolo Salvatore Liotta di 56 anni, dopo avere fatto per tutta la notte il suo turno di guardia in una capanna, nei pressi della caserma del « Gruppo guardie forestali », è morto assiderato. Prima di morire aveva lasciato al proprio figlio Orazio di 24 anni, che lavorava poco di lontano, di avvicinarsi. Poi si è accasciato mentre il figlio accorreva per soccorrerlo.

MINACCIATO UN NUOVO INASPRIMENTO FISCALE

Il prezzo della benzina aumentato di 20 lire?

Il prezzo attuale è già tra i più alti del mondo, ed è costituito per il 67 per cento da imposte

Gli ambienti automobilistici sono in allarme per alcune notizie trapelate in questi giorni, secondo cui il Ministero delle Finanze starebbe per varare un nuovo provvedimento di carattere fiscale, colpendo questa volta la benzina. L'inasprimento della pressione fiscale su questo prodotto provocherebbe un aumento del prezzo della benzina di circa venti lire al litro.

Telegrammi di protesta sono già stati inviati al Ministero delle Finanze dalle varie associazioni di categoria.

Negli ambienti ministeriali la notizia di un eventuale aumento della pressione fiscale sulla benzina non viene nè confermata nè smentita, trattandosi, oltre tutto, di un provvedimento « catenaccio » che dovrebbe, eventualmente, essere emanato all'improvviso.

Si ricorda in proposito che il Comitato centrale dei prezzi ebbe più volte ad occuparsi dei prezzi dei prodotti petroliferi con particolare riguardo ai prezzi della benzina, e che più volte venne annunziata la possibilità di una *diminuzione* dei prezzi di detto carburante in considerazione delle riduzioni verificatesi nei costi originari e dei noli, e della necessità di conglobare alcune leggere rettifiche di prezzo per quanto riguardava i cali e i trasporti terrestri.

Cosicchè il Comitato prezzi era da tempo giunto alla conclusione di proporre ai ministri una *diminuzione* dell'attuale prezzo della benzina al consumo di L. 4 per quella normale e di L. 6 per il super.

Non si è mancato inoltre di fare presente che, con l'aumento del 28 febbraio 1951, il prezzo della benzina — che, si noti, è tra i più alti di tutto il mondo — fissato in L. 176.55 chilo, pari a L. 128 al litro, per la benzina comune — è costituito per L. 105 al kg. dall'imposta di fabbricazione, per L. 13.59 dall'Imposta Generale sull'Entrata, per L. 0.39 al kg. da diritti casuali e portuali e per il rimanente (L. 57.57) dal costo del greggio nonchè dal costo di raffinazione e di distribuzione. Si ha, quindi, un totale di tasse fiscali sulla benzina di L. 118.98 al kg., pari a L. 86.26 al litro, sul prezzo totale. Gli oneri fiscali sulla benzina ammontano pertanto a tutt'oggi al 67,5% del prezzo fissato dall'ultimo decreto del Comitato interministeriale dei prezzi.

Assegnato il premio dell'Unità di Genova

GENOVA, 31. — La giuria dell'8° Premio di poesia dell'*Unità* di Genova, presieduta da Salvatore Quasimodo e composta da Gelasio Adamoli, direttore dell'*Unità*, edizione ligure, Leonida Balestresi, Tullio Ciccarelli, Corrado De Vita, Willy Dias, Gastone Duse, Silvio Micheli, Carlo Salinari e Giovanni Serbandini si è riunita nei giorni 30 e 31 dicembre per esaminare le 1020 liriche concorrenti.

Dopo aver fermato la sua attenzione su 16 poesie la giuria ha deciso all'unanimità di assegnare il premio di lire 100 mila a Luzzi Di Rusco, di Fermo (Ascoli Piceno) per la poesia: « La costruzione salva », e il secondo premio di lire 50 mila a Luciano Moncalli, di Genova, per la poesia « In morte di Roberto Morsiacci, poeta della pace ».

La giuria, inoltre, ha ritenuto di dover segnalare le liriche di: Paolo Pescetti, di Roma; Adriano Aldomoreschi di Genova (fuori concorso), di Vittore Fiore, di Bari; di Nanni Selva, di Fermo; di Michele Lalli, di Roma e di Maurizio Vitta, di Teramo.

DOPO QUASI DUE GIORNI DI RICERCHE

Ritrovate ieri le povere salme dei boy-scouts morti assiderati

Drammatici particolari sulla tragica marcia nella tormenta

DOMODOSSOLA, 31 — Una staffetta giunta a Morasco ha annunciato alle 12,25 che sono state ritrovate le salme dei tre boy-scouts milanesi morti per assideramento nei pressi del Passo del Gries. La scoperta è stata fatta poco dopo le dieci da una squadra di soccorso, diretta da guide della Val Formazza.

Franco Colombo, Giampaolo Colombi e Riccardo Vannotti avevano ancora al fianco, piantati nella neve, i loro sci. Il trasporto a valle delle tre salme è assai lento, a causa delle cattive condizioni atmosferiche. Tra poco, comunque, le tre salme dovrebbero giungere a Riela Formazza, dove espletate le formalità di legge, saranno trasportate a Domodossola.

Drammatici particolari si sono appresi sulla fine dei tre giovani che, come è noto, avevano voluto raggiungere, assieme agli altri compagni nel rifugio dei Laghi Verdi, a m. 1 al Passo Gries, a 2500 metri di altezza. Durante l'ascensione verso questa montagna una terribile tormenta sorprese la comitiva. I giovani seppero resistere al vento gelido che sollevava la neve di ogni parte, raggiungendo in ogni direzione e ostacolando il Passo Gries cercando di dirigersi verso la capanna Corno, ove al riparo da quell'inferno avrebbero potuto tra correre la notte senza spreco inutile di forze. La neve come hanno riferito i superstiti, aveva cancellato ogni traccia che potesse indicare la via esatta per la capanna. Cominciarono ad aggirarsi incerti, in ansia per la notte ormai imminente.

Infine, stanchi di vagare inutilmente in quel turbinio di neve, decisero di riprendere la via del ritorno, scendendo al passo Gries.

Si trovava in quel momento la loro triste odissea. Durante la marcia, improvvisamente, Vittorio Galena, di 15 anni, cadeva esanime in un crepaccio, fortunatamente non troppo profondo. I compagni faticarono ad estrarlo, con lo aiuto delle pelli di foca degli sci, per quasi due ore. Quella sosta attorno a quel crepaccio è stata una delle cause dei principi di assideramento. Il freddo, a quelle altitudini, intacca per prima il corpo, togliendogli lentamente la forza di reagire, poi abbattendo il morale, mine annebbiando i pensieri e facendo perdere ogni volontà di proseguire la marcia.

Franco Colombo rallenta sempre più la marcia. Non ha più la forza di reagire. I compagni dicono: « E' morto come se si fosse addormentato ». Infatti si è addormentato tra le loro braccia per il sonno eterno, nonostante i loro massaggi, i loro incitamenti. E' la prima vittima. Gli tolgono gli sci e li infiggono nella neve vicino al suo corpo, sperando di lasciare così un segno per il recupero della salma.

La marcia diventa sempre più estenuante. Gianfranco Colombi, un giovanottone alto un metro e 84, cade a terra anche lui, colto da assideramento. I compagni gli si avvicinano e cercano di sprenarlo a continuare. Qualcuno gli sussurra: « Guarda là, c'è anche Riccardo Vannotti che non si sente bene, ma continua egualmente a camminare ». Colombi muore sussurrando il nome di Riccardo.

Poco dopo sarà la volta dello stesso Vannotti: vistolo cadere i compagni gli mettono accanto gli sci e proseguono verso una piccola casa di pietre che si trova a un centinaio di metri di distanza. Di lì, dopo un breve riposo, essi riusciranno a riprendere la marcia e a proseguire fino alla proprietà dei Riale dove i valligiani saranno i primi ad apprendere la tragica notizia della sciagura.

Arrestato a Milano un giovane rapinatore

MILANO, 31 — Dopo le consuete indagini si è riusciti che da circa un mese agiva a Milano particolarmente in coppie isolate, è stato tratto in arresto il 19enne Giovanni Di Stazio, detto « il romano » da Montecchio Maggiore (Vicenza). I due, recentemente, avevano aggredito in via Terraggio un ragioniere e anche questi aveva fatto resistenza, lo avevano malmenato gravemente.

Segheria e cinema distrutti dal fuoco

LUCCA, 31 — Due incendi divampati nelle prime ore di stamane hanno richiesto l'intervento di altro squadre dei Vigili del Fuoco di Lucca.

Nel rione suburbano di San Marco le fiamme si sviluppavano nella segheria di Umberto Marzioni distruggendo l'intero capannone, le macchine e 80 metri cubi di legname. Per cause ancora ignote le fiamme che hanno causato danni per oltre cinque milioni, si sono estese. Vigili del Fuoco hanno lavorato fino alle 10 di stamane.

Poco dopo e tre km. altro incendio si sviluppava nella platea del cinema « Pantera » di via Fillungo e distruggeva 75 poltrone nel parterre e alcune suppellettili.

Fragorosa esplosione di un albero di Natale

Il singolare incidente, avvenuto a Milano, provocato dalle fiamme che lambivano le lampadine - Una parete è crollata

MILANO, 31. — Un albero di Natale è scoppiato abbattendo una parete e per puro caso non ha fatto vittime. Il singolare incidente è accaduto in casa del tenore ungherese Tibor Egressy, in Corso Magenta 66. Mentre accendevano le candeline, i due figli del cantante hanno provocato l'incendio dei rami sui quali erano appese varie decine di globi multicolori e di lampadine. Queste, al contatto delle fiamme, sono scoppiati simultaneamente con grande fragore, tanto da far crollare una parete divisoria. Dall'albero il fuoco si è quindi propagato agli arredi e alle suppellettili della sala che sono andati in parte distrutti.

Perde un occhio per una cornata

RAGUSA, 31. — A Monterosso Almo l'agricoltore Giuseppe Giaquinta, mentre governava il bestiame, è stato colpito all'occhio sinistro dalla cornata di una vacca.

Il poveretto, trasportato all'ospedale, dove è stata accertata la perdita dell'occhio, vi è rimasto ricoverato.

Il misterioso furto di una pesante cassaforte

Essa apparteneva a un notaio di Bagheria e conteneva importanti documenti - Alcuni fermi

PALERMO, 31. — Una cassaforte del peso di kg. 250 circa è stata asportata la scorsa notte da ignoti ladri dallo studio del notaio Giacomo Buttitta sito in una centrale via di Bagheria.

Entrati nello studio da una finestra dopo averne rotto i vetri e gli scuri, i ladri hanno imbrigliato la pesante cassaforte con le funi, calandola poi dalla finestra su un autocarro.

La cassaforte conteneva 190 mila lire in biglietti di banca e importanti documenti sui quali, forse, puntavano con maggiore interesse gli sfrontati ladri. La polizia ha già proceduto a qualche fermo.

Un cadavere trovato in un gabinetto pubblico

TORINO, 31 — Uno spazzino ha rinvenuto in un gabinetto pubblico di via Valfrè il cadavere dell'ex brigadiere di P.S. Michele D'Ambrosio, nato a Terlizzi (Bari) nel 1889, e residente a Torino. Il medico provinciale ha stabilito che il decesso era dovuto ad emorragia interna. Dopo le constatazioni di legge, il cadavere è stato trasportato all'Istituto di medicina legale.

La pasticca

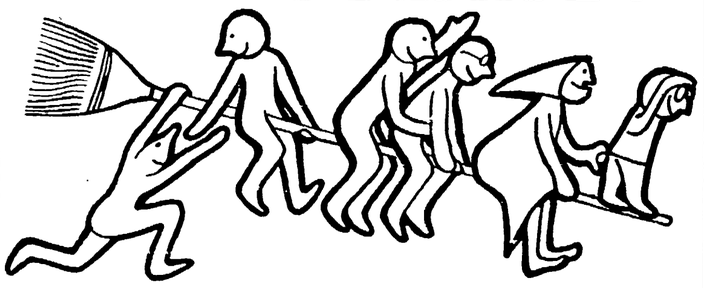
Bronchiolina

cura la tosse, le raucedini e tutte le malattie della gola

La vitamina A, contenuta nelle pastiglie BRONCHIOLINA, protegge le mucose delle vie respiratorie, dai danni del fumo

Una divertente scena di « La Passeggiata », l'avvincente film in Ferraniacolor di Renato Rascel. Interpreti con Rascel al quale è stato assegnato il « Nastro d'Argento 1953 », sono Valentina Cortese e Paolo Stoppa. « La Passeggiata », prodotto dalla Film Costellazione, è presentato sugli schermi italiani dalla 20th Century-Fox

DOVE VOLANO?



a comprare ancora i meravigliosi giocattoli ai prezzi più bassi di Roma da

PRIMA

VIA NAZIONALE - VIA ARENULA

Athos Maestosi

DOMANI

SCAMPOLI

Via Balbo, 39

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12

AA IMPERMEABILI - SOPRABITI - PALETOT, ultime creazioni, offre SARTORIA MEZ SCEINO, senza anticipo, prima rata, marzo 1954 Via Piramide Cestia 63 (590512)

A ARTIGIANI Cantù svendo cameraletto pranzo ecc Arredamenti granlusso - economici Facilitazioni - Tarsia 31 (dirimpetto Enal

1) AUTO CICLI SPORT L. 12

A. PATENTI scoppio Diesel offerrete economicamente all'Autostrado Emanuele Filiberto 69, Via Turati. 221908

PAPERINO - Economia e motorizzazione per tutti. Nuova organizzazione di vendita per Napoli e provincia: Riviera di Chiaia 269, Napoli, tel 64549 (sede provvisoria)

1) OCCASIONI L. 12

A TRAMAX macchine da cucire e da rammaglio delle migliori marche concessionaria della macchina da maglieria Kaiser augura buone feste alla sua spettabile clientela. Tramax Piazza Aracoeli 4 telefono 581402. 4474